www.ecostampa.it

>> Italpress 22 set 19:30 - CRISI: PER LA BCE L'UNIONE MONETARIA Â" IN PERICOLO
Gratis sul tuo sito

Agenzia di Stampa Italpress>Ambiente

CLIMA, RAPPORTO CNR SU COME È CAMBIATO E COME CAMBIERÀ

22 settembre 2011

ROMA (ITALPRESS) – Un innovativo modello a scala globale permettera' di studiare l'evoluzione del clima nei prossimi decenni e prevederne gli impatti sull'ambiente e sulla societa'. Si chiama Ec-Earth ed e' sviluppato da un consorzio europeo di universita' ed enti di ricerca, tra cui l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Isac-Cnr). Ec-Earth, coordinato dall'Istituto meteorologico olandese (Knmi), riunisce i piu' recenti modelli in grado di rappresentare i complessi meccanismi che governano l'atmosfera, l'oceano, il ghiaccio e la biosfera.
I ricercatori Isac-Cnr afferenti al progetto, Antonello Provenzale, Jost von Hardenberg ed Elisa Palazzi, in collaborazione con il centro di calcolo Caspur di Roma, hanno portato a termine una prima simulazione dell'andamento climatico su tutta la Terra dal 1850 al 2009, che ha richiesto 95.000 ore di calcolo e ha prodotto 15 Terabyte di dati (http://www.to.isac.cnr.it/ecearth/). Sono in corso l'analisi dettagliata dei risultati e le proiezioni per stimare la variabilita' climatica fino al 2100, che verranno poi messe in comune con i dati raccolti dagli altri gruppi di ricerca. "La simulazione ha confermato l'aumento di quasi un grado della temperatura globale della superficie della Terra avvenuto negli ultimi 150 anni, gia' rivelato dalle misure sperimentali", spiega Provenzale.
"Anche la temperatura media dell'acqua oceanica fino a circa 300 metri di profondita' e' aumentata globalmente di quasi un grado, con una crescita piu' rapida negli ultimi 30 anni. I risultati hanno evidenziato inoltre il ritiro dei ghiacci marini artici, passati a fine estate dai piu' di 8 milioni di chilometri quadrati del 1950 ai circa 5 milioni del 2005 – prosegue -. E le proiezioni per i prossimi decenni sono tutt'altro che incoraggianti: e' prevista un'ulteriore diminuzione. Proprio in Artico il modello Ec-Earth sara' di particolare utilita' per integrare le misure che il Cnr sta raccogliendo nella base di Ny Alesund". Il modello e' stato utilizzato anche per studiare la precipitazione su tutto il globo (1850-2009), fondamentale per l'analisi del ciclo idrologico e della disponibilita' di acqua. "La precipitazione e' molto diversa da una regione all'altra ed e' una delle variabili piu' difficili da riprodurre con i modelli. In Europa, i massimi valori si registrano sulle coste norvegesi, in Scozia, a sud dell'Islanda e in alcune aree delle Alpi, dove si arriva a oltre 2.000 millimetri all'anno, per scendere a meno di mille sulla nostra sponda tirrenica e a circa 300 mm sulla costa mediterranea nel sud della Spagna", aggiunge il ricercatore.
"Anche le variazioni nelle precipitazioni dovute ai cambiamenti climatici mostrano forti differenze regionali, con una tendenza a condizioni piu' aride in ampie zone del Mediterraneo, confermata dal modello Ec-Earth".
La regione himalayana, chiamata il 'terzo polo' della Terra per la grande quantita' di ghiacci, e' al centro del lavoro modellistico a causa delle mutazioni in atto e dell'importanza dei fiumi che qui nascono e portano acqua a quasi un miliardo e mezzo di persone in Asia. "La situazione e' complessa, con un forte ritiro dei ghiacciai e la precipitazione estiva monsonica nelle zone ad est, ghiacciai stazionari o addirittura in espansione e perturbazioni invernali provenienti dal Mediterraneo che dominano le zone piu' aride del Karakorum a ovest", spiega Provenzale. I risultati forniti da Ec-Earth completeranno gli studi sperimentali condotti nelle stazioni ad alta quota della rete Share del Cnr e del Comitato Ev-K2-Cnr in queste aree.
"Il modello globale Ec-Earth rappresenta uno strumento importante e il suo utilizzo permettera' di iniziare anche in Italia le attivita' di 'climate services' raccomandate dall'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo), necessarie per un'efficace programmazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici", conclude il ricercatore Isac-Cnr.
(ITALPRESS).

Share |

«precedente successivo »

22/09/2011 17.12 AMBIENTE: UN DEPLIANT PER CONOSCERE LE RISERVE NATURALI DELL'AGRIGENTINO-2-
22/09/2011 17.12 AMBIENTE: UN DEPLIANT PER CONOSCERE LE RISERVE NATURALI DELL'AGRIGENTINO
22/09/2011 15.46 AMBIENTE: LE AZIENDE TOP DELLA GREEN ECONOMY PROTAGONISTE AD "ECOMONDO"-3-
22/09/2011 15.46 AMBIENTE: LE AZIENDE TOP DELLA GREEN ECONOMY PROTAGONISTE AD "ECOMONDO"-2-
22/09/2011 15.46 AMBIENTE: LE AZIENDE TOP DELLA GREEN ECONOMY PROTAGONISTE AD "ECOMONDO"
22/09/2011 15.46 AMBIENTE: NELL'AGRIGENTINO TARTARUGHE MARINE INIZIANO LE SCHIUSE-2-
22/09/2011 15.46 AMBIENTE: NELL'AGRIGENTINO TARTARUGHE MARINE INIZIANO LE SCHIUSE

Seguici anche su
facebook. twitter

I NOSTRI LINK

BANCA DEL CLIMA
ECO COMM
FAI
ISSI
ITALIA NOSTRA
LEGAMBIENTE
LIPU
MINISTERO AMBIENTE
PARKS
AMBIENTE UE
WWF

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.